



proposta di piano

INCONTRI TEMATICI

14 marzo 2024

Morciano di Romagna

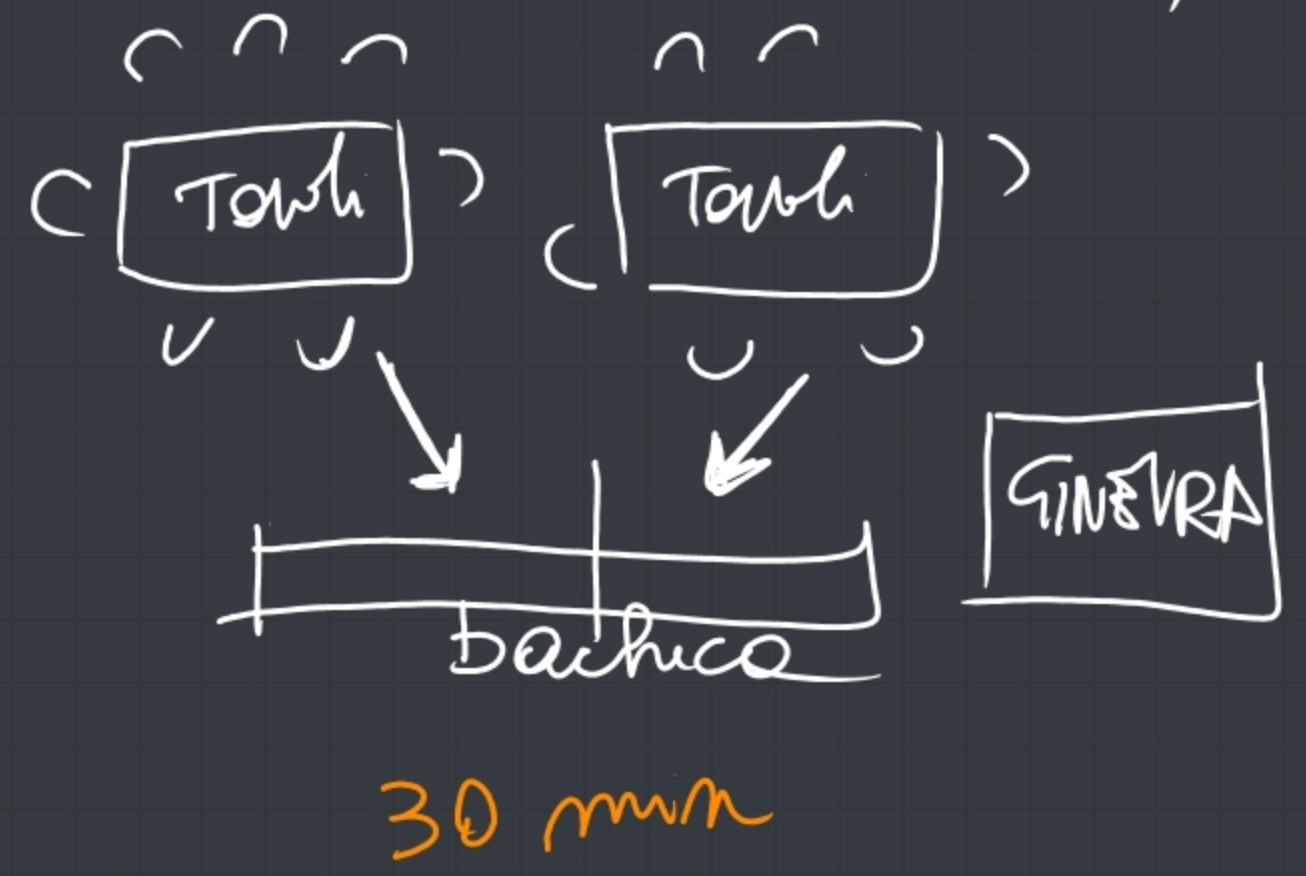
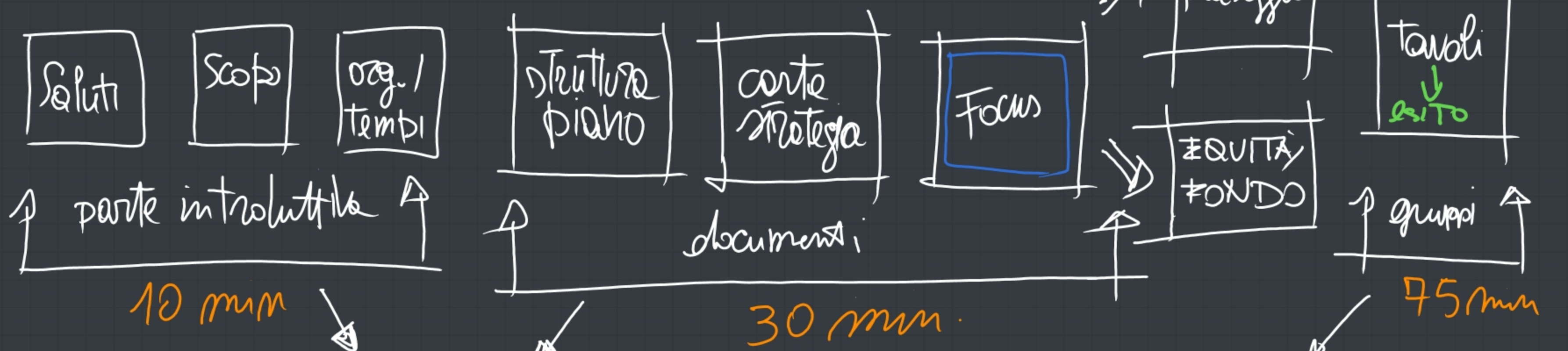


Provincia di Rimini

ptav PIANO
TERRITORIALE
D'AREA VASTA

riminiverso: TERRE DI CULTURA,
ACCOGLIENZA, CITTÀ,
RESILIENZA.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA (14 marzo)



il Ptav nella legge regionale 24/17

- **Art 1
principi di riferimento**

contenimento consumo di suolo, servizi ecosistemici, mitigazione e adattamento climatico, rigenerazione, valorizzazione ambientale e paesaggistica, tutela territorio rurale, elementi storici e culturali, attrattività e competitività, cooperazione e concertazione permanente

- **Art 42
natura del piano**

il piano mantiene una componente strutturale e di coordinamento ed è potenziata la valenza strategica e la dimensione processuale anche nella fase di attuazione

- **Art 24
competenza**

regola il rapporto e il contenuto fra i piani; anche in regime di vigenza del Ptav rimangono efficaci le norme del previgente Ptcp sino all'adeguamento degli strumenti regionali (Ptpr e Pta)

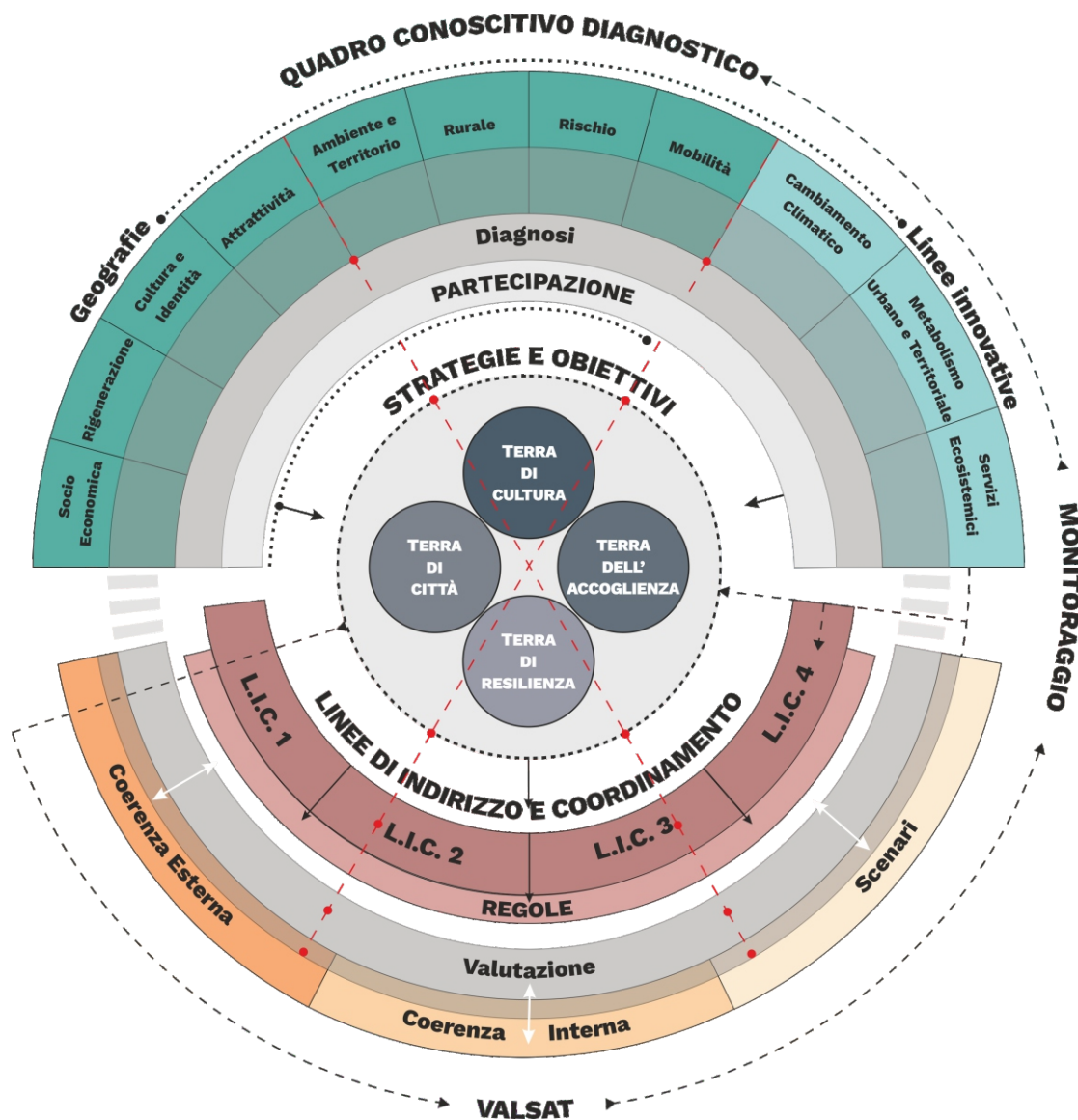


le linee di innovazione del Piano

- **CAMBIAMENTO CLIMATICO**
integrazione dei temi della mitigazione e dell'adattamento al clima che cambia negli strumenti ordinari di gestione del territorio (in linea con il piano nazionale)
- **SERVIZI ECOSISTEMICI**
riconoscimento dei SE in qualità di servizi pubblici essenziali alla base dell'equità territoriale e della sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane
- **METABOLISMO**
integrazione del principio dell'economia circolare nell'uso di risorse ed energia nel funzionamento urbano e territoriale



il metodo e la struttura del Piano



01 – Strategie e Obiettivi

- 01/1 Documento delle strategie
- 01/2 Allegato 1 Abaco per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- 01/3 Allegato 2 Assetto della rete viaria e schemi progettuali per il trasporto pubblico e la mobilità lenta
- 01/4 Carta delle strategie

02 – Norme

- 02/1 Documento delle regole

03 – Quadro Conoscitivo Diagnostico

- 03/1 Relazione generale
- 03/2 Allegato 1 Elemento: Turismo
- 03/3 Allegato 2 Elemento: Aree di rilievo sovralocale
- 03/4 Allegato 3 Elemento: Paesaggio
- 03/5 Allegato 4 Analisi di pericolosità sismica del territorio provinciale per il Piano Territoriale di Area Vasta di Rimini, ai sensi della dgr 564/2021
- 03/6 Allegato 5 Elemento: Flussi e simulazioni di traffico
- 03/7 Allegato 6 Linea di innovazione: Cambiamenti Climatici
- 03/8 Allegato 7 Linea di innovazione: Metabolismo Urbano
- 03/9 Allegato 8 Linea di innovazione: Servizi Ecosistemici
- 03/10 Allegato 9 Schede del Diagnostico
- 03/T1 Tavola 01 Componenti vegetali
- 03/T2 Tavola 02 Reti ecologiche
- 03/T3 Tavola 03 Sistema idrografico
- 03/T4 Tavola 04 Criticità e patrimonio geomorfologico
- 03/T5 Tavola 05 Tutela del patrimonio paesaggistico
- 03/T6 Tavola 06 Rischi e vulnerabilità climatiche
- 03/T7 Tavola 07 Aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- 03/T8 Tavola 08 Microzonazione sismica - carta geologica
- 03/T9 Tavola 09 Microzonazione sismica - geologica sismica
- 03/T10 Tavola 10 Microzonazione sismica - effetti locali
- 03/T11 Tavola 11 Sistema della mobilità - stato di fatto
- 03/T12 Tavola 12 Sistema della mobilità - flussi di traffico
- 03/T13 Tavola 13 Linea innovativa: cambiamenti climatici
- 03/T14 Tavola 14 Linea innovativa: metabolismo urbano
- 03/T15 Tavola 15 Linea innovativa: servizi ecosistemici

04 – Percorso partecipato

- 04/1 Relazione generale
- 04/2 Allegato 1 Il Manifesto
- 04/3 Allegato 2 Laboratori
- 04/4 Allegato 3 Indagini
- 04/5 Allegato 4 Conferenze

05 – ValSAT

- 05/1 Documento di Valsat
- 05/2 Allegato 1 Obiettivi socio-economici, ambientali a livello sovralocale
- 05/3 Allegato 2 Valutazione di coerenza esterna
- 05/4 Allegato 3 Scenari
- 05/5 Sintesi non tecnica

la visione strategica del Piano



il documento delle strategie

servizi ecosistemici
(ambiti a funzionalità differenziata e valore
alla aree interne; valutazione di
ammissibilità delle trasformazioni;
parametro di valutazione ambientale -
valsat)

reti verdi interconnesse
(rete ecologica,
infrastrutture verdi/blu, rigenerazione dei
sistemi fluviali e forestali)

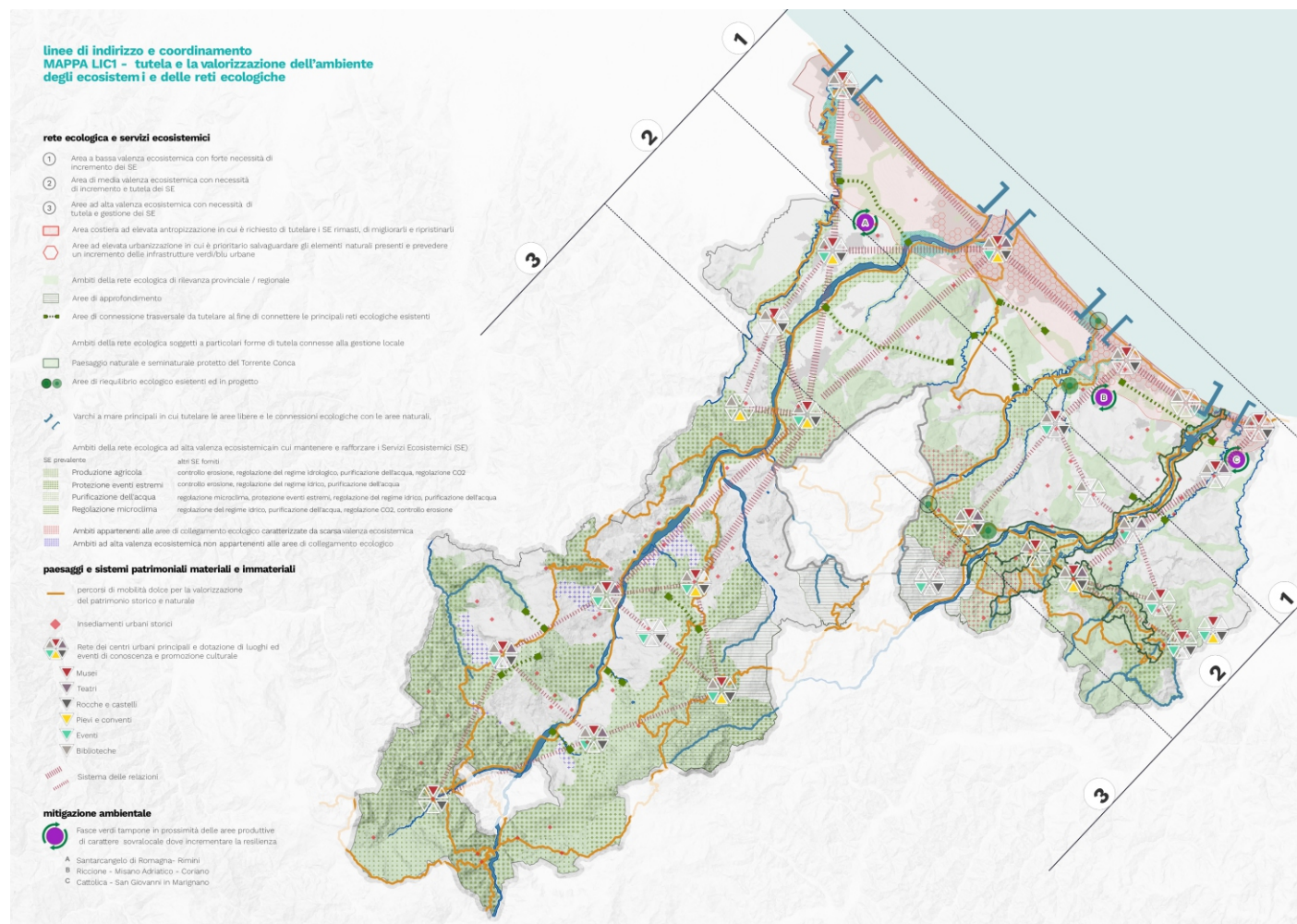
aree protette (strumenti locali e nodi della
rete)

paesaggio
(valori materiali e immateriali e
reti dei sistemi di conoscenza diffusi)

territorio rurale
(agricoltura come economia di cura
e resilienza del territorio)

mitigazione ambientale
(insediamenti e infrastrutture)

LIC1 tutela e valorizzazione dell'ambiente, degli ecosistemi e delle reti ecologiche



LIC2 equità territoriale, rigenerazione del patrimonio e organizzazione funzionale del territorio

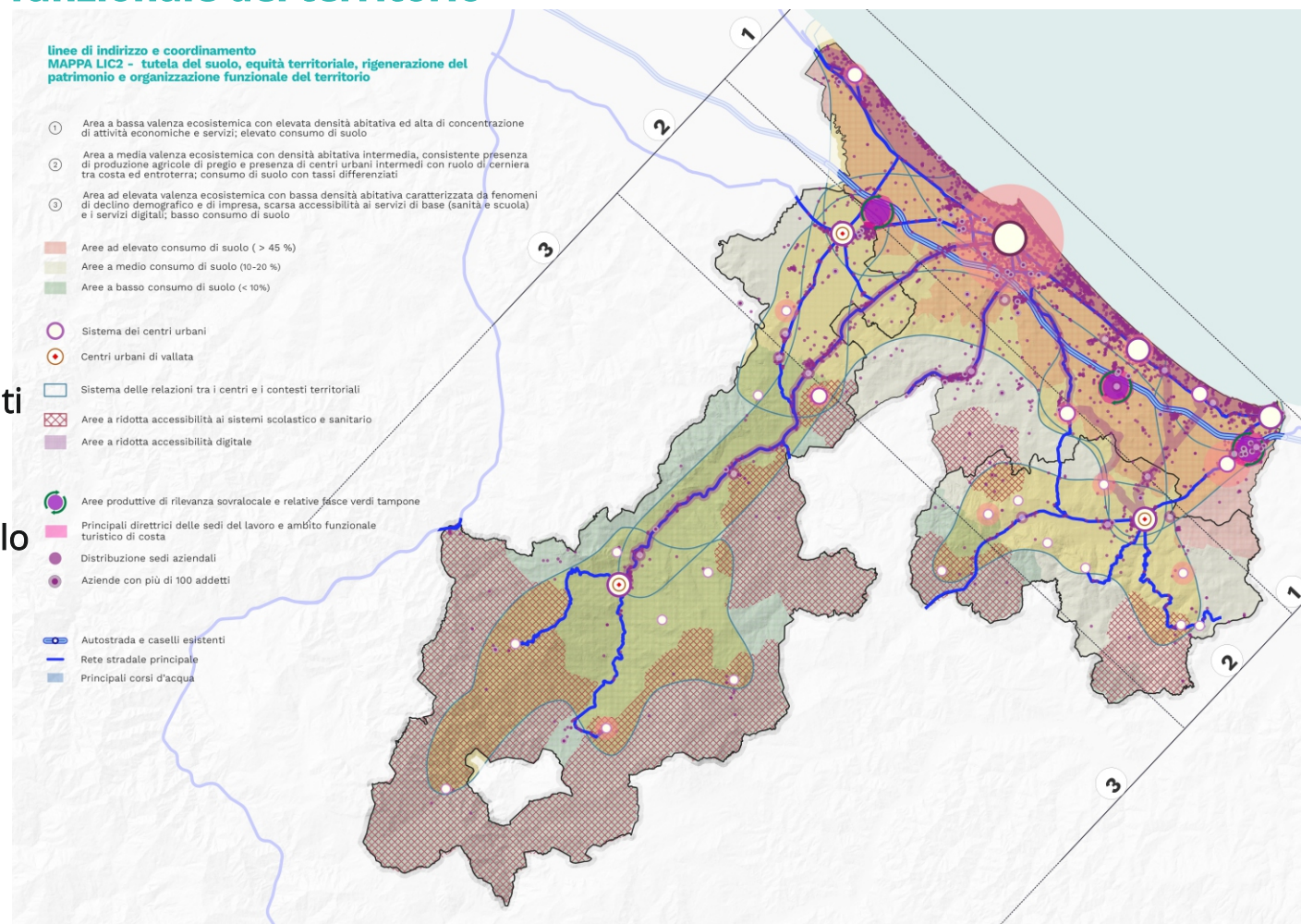
struttura urbana multicentrica
(alleanza paritetica fra i territori)

centralità alle aree interne
(hub multiservizio a favore
della permanenza)

equità territoriale e fondo di equilibrio
(pluralità dei finanziamenti per i movimenti
di comunità)

rigenerazione e riuso / protezione del suolo
(offerta del riuso su base territoriale)

assetto funzionale: consolidato
poli e ambiti specializzati sovralocali
(integrazione funzionale e circolarità
del modello di produzione e consumo)

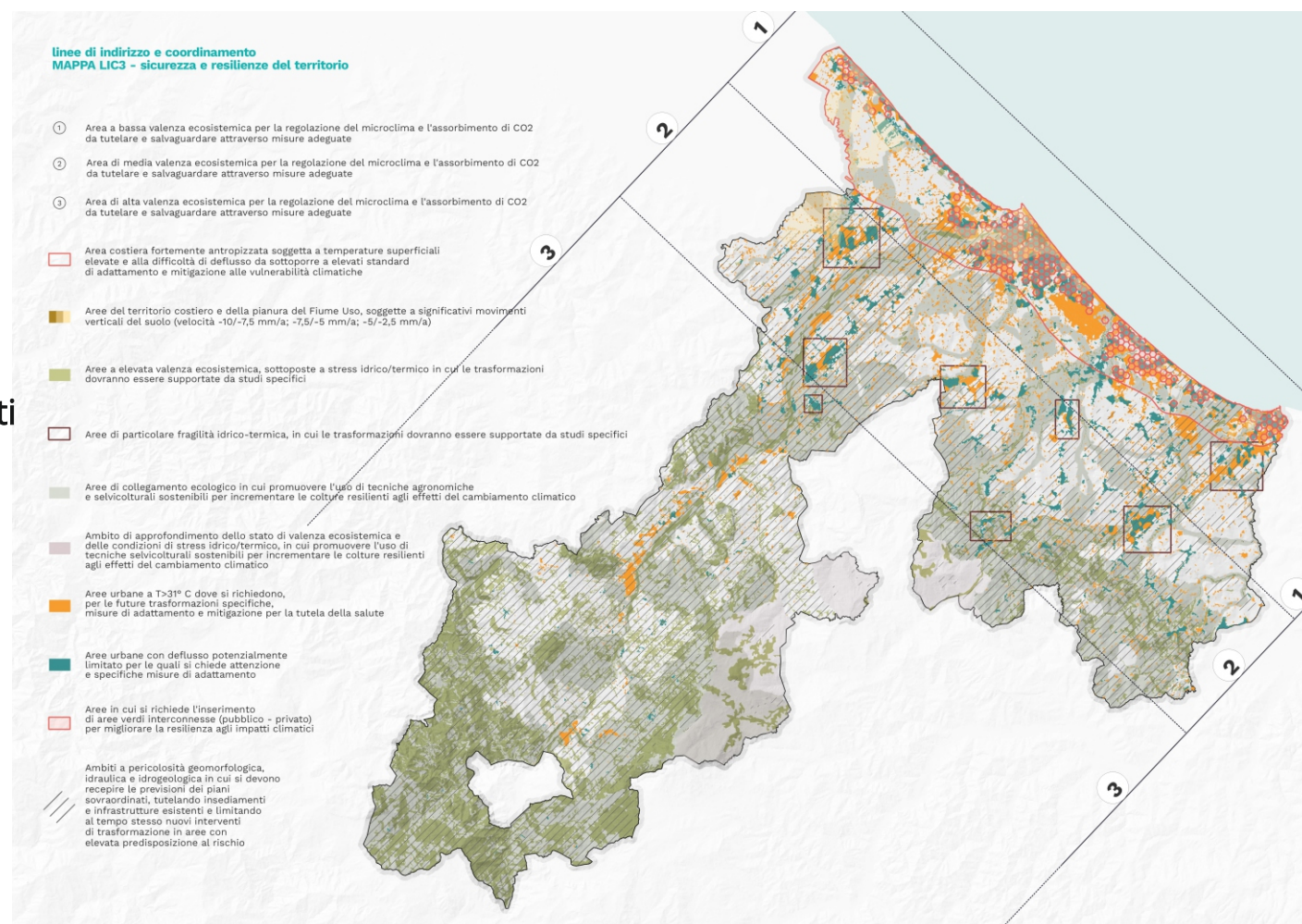


LIC3 sicurezza e resilienza del territorio

sicurezza del territorio
(quadro complessivo delle criticità
territoriali e riduzione dei rischi
noti ed emergenti)

adattamento e mitigazione ai cambiamenti
climatici
(soluzioni basate sulla natura, abaco
degli interventi)

metabolismo territoriale e urbano
(flussi di materia, energia , mobilità)



LIC4 mobilità sostenibile e coerente con l'assetto del territorio

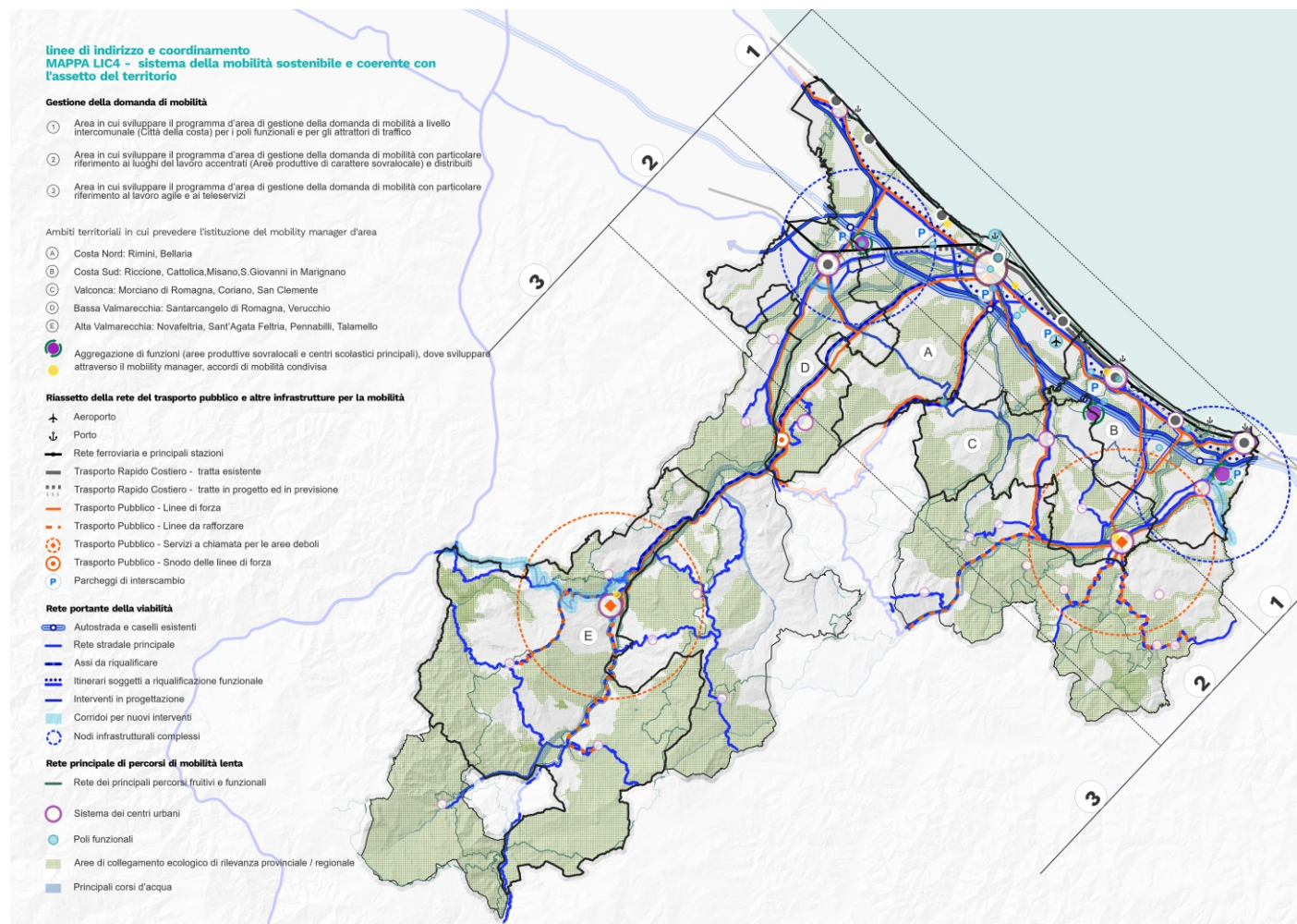
gestione della domanda di mobilità
di persone e merci
(riduzione necessità di spostamento
e uso auto privata)

riorganizzazione del trasporto
pubblico
(linee di forza coerenti con l'assetto
funzionale e servizi flessibili)

rete portante della viabilità
(elementi strategici)

resilienza delle infrastrutture
(programma di manutenzione
straordinaria)

mobilità lenta
(sistematica e escursionistica)



Il Documento delle regole

LIC1 tutela e valorizzazione dell'ambiente, degli ecosistemi e delle reti ecologiche

LIC2 tutela del suolo, equità territoriale, rigenerazione del patrimonio e organizzazione funzionale del territorio

LIC3 sicurezza e resilienza del territorio

LIC4 mobilità sostenibile e coerente con l'assetto del territorio

PARTE SECONDA

Titolo 2 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente, dei benefici ecosistemici e delle reti ecologiche

- Art. 2.1 - Principi, obiettivi e indirizzi generali
- Art. 2.2 - Benefici ecosistemici e salute pubblica
- Art. 2.3 - Rete ecologica e sistema delle aree protette
- Art. 2.4 - Infrastrutture verdi e blu
- Art. 2.5 - Valorizzazione del patrimonio paesaggistico e del territorio rurale
- Art. 2.6 - Interventi di mitigazione e inserimento paesaggistico e ambientale degli insediamenti e delle infrastrutture

Titolo 3 - Tutela del suolo, equità territoriale, rigenerazione del patrimonio e organizzazione funzionale del territorio

- Art. 3.1 - Principi, obiettivi e indirizzi generali
- Art. 3.2 - Rafforzamento della struttura multicentrica dell'assetto insediativo
- Art. 3.3 - Equità territoriale e fondo di riequilibrio
- Art. 3.4 - Rigenerazione patrimoniale e riuso per la tutela del suolo
- Art. 3.5 - Assetto funzionale e attività sovralocali

Titolo 4 - Sicurezza e resilienze del territorio

- Art. 4.1 - Principi, obiettivi e indirizzi generali
- Art. 4.2 - Sicurezza del territorio
- Art. 4.3 - Resilienza del territorio aperto e periurbano
- Art. 4.4 - Resilienza dei territori urbanizzati e delle aree costiere
- Art. 4.5 - Metabolismo territoriale e urbano

Titolo 5 - Mobilità sostenibile e coerenza con l'assetto del territorio

- Art. 5.1 - Principi, obiettivi e indirizzi generali
- Art. 5.2 - Gestione della domanda di mobilità
- Art. 5.3 - Riorganizzazione del trasporto pubblico locale
- Art. 5.4 - Riordino dell'offerta infrastrutturale
- Art. 5.5 - Promozione della mobilità lenta



Il Documento delle regole

Titolo 2 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente, dei benefici ecosistemici e delle reti ecologiche

Art. 2.1 - Principi, obiettivi e indirizzi generali

Art. 2.2 - Benefici ecosistemici e salute pubblica

Art. 2.3 - Rete ecologica e sistema delle aree protette

Art. 2.4 - Infrastrutture verdi e blu

Art. 2.5 - Valorizzazione del patrimonio paesaggistico
e del territorio rurale

Art. 2.6 - Interventi di mitigazione e inserimento
paesaggistico e ambientale degli
insediamenti e delle infrastrutture



Principi generali

Tutela
dell'ambiente,
della biodiversità
e degli ecosistemi
come valore
costituzionale

Tavolo di
concertazione
permanente

Disposizioni generali e specifiche

Servizi
ecosistemici =
servizi di interesse
generale per la
salute pubblica

Analisi locale dei
SE nella cornice
di area vasta

Misurazione dei
SE nelle
valutazioni
ambientali

Linee guida per la
definizione delle
valutazioni di
impatto
ecosistemico e
climatico

tutela del suolo in
quanto maggiore
produttore di SE

Strategia dei PUG
per l'incremento
dei SE e la
protezione del
suolo

Target di
miglioramento
per
l'ammissibilità
delle
trasformazioni

Pluralità delle
discipline
nell'approccio
ecosistemico
nella
pianificazione

Analisi SE a scala
vasta e criticità di
contesto

Trasformazioni
territoriali e
urbanistiche che
rafforzino i SE
potenziandoli
dove carenti

Coordinamento
dell'area costiera
ad elevata
criticità per
l'incremento dei
SE

Bilancio
ambientale
positivo nelle
trasformazioni
territoriali e
urbanistiche

Compensazione
ecosistemica in
loco e concorso
alla realizzazione
delle
infrastrutture
verdi urbane

strumenti e progetti



la carta delle strategie

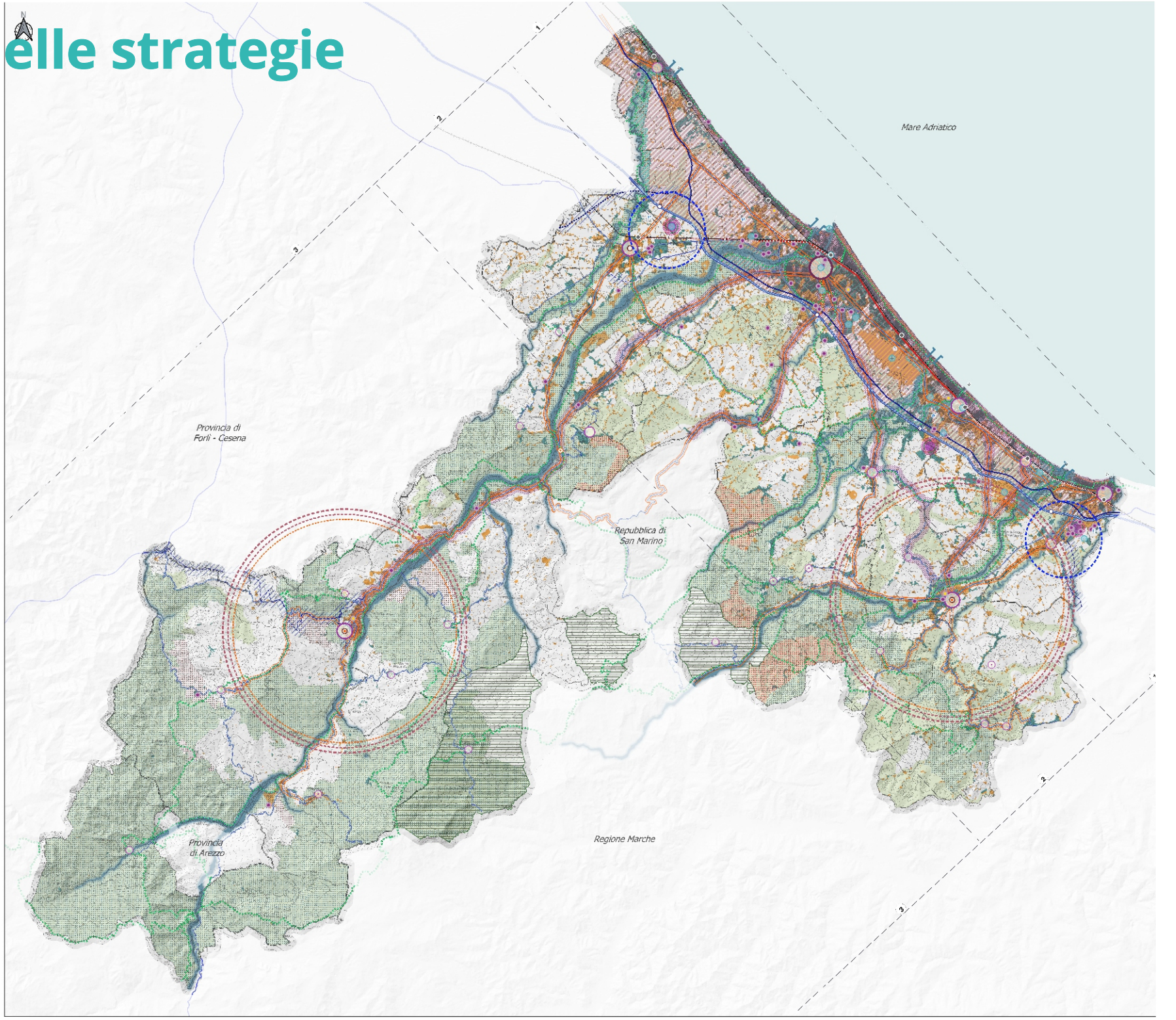
- 1** **Ambito 1: area urbana costiera e perurbana retrocostiera, a bassa presenza di Servizi Ecosistemici (SE) ad elevata densità abitativa, ad alta concentrazione di attività economiche e di servizi pubblici di base, ad elevato consumo di suolo e alta vulnerabilità climatica dove attuare prioritariamente e in modo coordinato azioni di desiluvazione e rinaturalizzazione dei suoli urbani attraverso l'impiego di soluzioni basate sulla natura (NbS e SuDS) quali misure di adattamento climatico per la regolazione del microclima, la gestione sostenibile delle acque piovanti urbane e la tutela dalle inondazioni marine; forestazione urbana e gestione integrata del patrimonio arboreo esistente pubblico e privato per l'assorbimento del gas climalteranti, la regolazione del microclima e la realizzazione di infrastrutture verdi multifunzionali integrate alla rete ecologica territoriale, qualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio e produttivo e lo sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale (circa della costa) per i poli funzionali e per gli attrattori di traffico per la riduzione delle emissioni.**
- 2** **Ambito 2: area di pianura e prima collina, di cerniera tra costa ed entroterra, a media presenza di Servizi Ecosistemici (SE), di intermedia densità abitativa, con consistente presenza di centri storici e media presenza di servizi di base ed elevata presenza di produzioni agricole di pregio dove attuare prioritariamente azioni di supporto al presidio rurale/paesaggistico e sostegno a sistemi colturali resistenti ai regimi eccedenti; cura e presidio del territorio e degli ambiti fluviali; potenziamento delle aree verdi urbane libere e inedificate e del patrimonio arboreo per la regolazione del microclima, la gestione delle acque piovanti urbane e perurbane e la connessione, anche in termini fluviali, della rete ecologica territoriale; sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale con particolare riferimento ai luoghi del lavoro accentraty (Aree produttive di carattere sovralocale) e distribuiti per la riduzione delle emissioni; potenziamento dei servizi alla persona di rango sovralocale (scuola, ospedale, spazi per il lavoro, etc.) attraverso processi di rigenerazione urbana e/o riuso del patrimonio dismesso o culturale sottoutilizzato.**
- 3** **Ambito 3: aree collinari - montane e dell'entroterra ad elevata presenza Servizi Ecosistemici (SE), a bassa densità abitativa caratterizzata da fenomeni di declino demografico e di impresa, scarsa accessibilità ai servizi di base (sanità, scuola, digitale) dove attuare prioritariamente azioni di potenziamento delle pratiche agricole, tutela e conservazione del patrimonio naturale, boschivo e fluviale per la regolazione del microclima, l'assorbimento del gas climalteranti, la gestione delle acque piovanti e la rigenerazione idraulica; sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale con particolare riferimento ai luoghi del lavoro e ai poli funzionali; potenziamento dei servizi di base e alta persona di rango sovralocale (scuola, ospedale, spazi per il lavoro, servizi digitali, etc.) attraverso processi di rigenerazione urbana e/o riuso del patrimonio dismesso o culturale sottoutilizzato e attivazione delle azioni di equità territoriale supportate dal fondo di riequilibrio provinciale.**

Area di alta qualità di suolo e di alta densità abitativa e di elevata presenza di Servizi Ecosistemici (SE) ad elevata densità abitativa, ad alta concentrazione di attività economiche e di servizi pubblici di base, ad elevato consumo di suolo e alta vulnerabilità climatica dove attuare prioritariamente e in modo coordinato azioni di desiluvazione e rinaturalizzazione dei suoli urbani attraverso l'impiego di soluzioni basate sulla natura (NbS e SuDS) quali misure di adattamento climatico per la regolazione del microclima, la gestione sostenibile delle acque piovanti urbane e la tutela dalle inondazioni marine; forestazione urbana e gestione integrata del patrimonio arboreo esistente pubblico e privato per l'assorbimento del gas climalteranti, la regolazione del microclima e la realizzazione di infrastrutture verdi multifunzionali integrate alla rete ecologica territoriale, qualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio e produttivo e lo sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale (circa della costa) per i poli funzionali e per gli attrattori di traffico per la riduzione delle emissioni.

Ambito 2: area di pianura e prima collina, di cerniera tra costa ed entroterra, a media presenza di Servizi Ecosistemici (SE), di intermedia densità abitativa, con consistente presenza di centri storici e media presenza di servizi di base ed elevata presenza di produzioni agricole di pregio dove attuare prioritariamente azioni di supporto al presidio rurale/paesaggistico e sostegno a sistemi colturali resistenti ai regimi eccedenti; cura e presidio del territorio e degli ambiti fluviali; potenziamento delle aree verdi urbane libere e inedificate e del patrimonio arboreo per la regolazione del microclima, la gestione delle acque piovanti urbane e perurbane e la connessione, anche in termini fluviali, della rete ecologica territoriale; sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale con particolare riferimento ai luoghi del lavoro accentraty (Aree produttive di carattere sovralocale) e distribuiti per la riduzione delle emissioni; potenziamento dei servizi alla persona di rango sovralocale (scuola, ospedale, spazi per il lavoro, etc.) attraverso processi di rigenerazione urbana e/o riuso del patrimonio dismesso o culturale sottoutilizzato.

Ambito 3: aree collinari - montane e dell'entroterra ad elevata presenza Servizi Ecosistemici (SE), a bassa densità abitativa caratterizzata da fenomeni di declino demografico e di impresa, scarsa accessibilità ai servizi di base (sanità, scuola, digitale) dove attuare prioritariamente azioni di potenziamento delle pratiche agricole, tutela e conservazione del patrimonio naturale, boschivo e fluviale per la regolazione del microclima, l'assorbimento del gas climalteranti, la gestione delle acque piovanti e la rigenerazione idraulica; sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale con particolare riferimento ai luoghi del lavoro e ai poli funzionali; potenziamento dei servizi di base e alta persona di rango sovralocale (scuola, ospedale, spazi per il lavoro, servizi digitali, etc.) attraverso processi di rigenerazione urbana e/o riuso del patrimonio dismesso o culturale sottoutilizzato e attivazione delle azioni di equità territoriale supportate dal fondo di riequilibrio provinciale.

- Area di alta qualità di suolo e di alta densità abitativa e di elevata presenza di Servizi Ecosistemici (SE) ad elevata densità abitativa, ad alta concentrazione di attività economiche e di servizi pubblici di base, ad elevato consumo di suolo e alta vulnerabilità climatica dove attuare prioritariamente e in modo coordinato azioni di desiluvazione e rinaturalizzazione dei suoli urbani attraverso l'impiego di soluzioni basate sulla natura (NbS e SuDS) quali misure di adattamento climatico per la regolazione del microclima, la gestione sostenibile delle acque piovanti urbane e la tutela dalle inondazioni marine; forestazione urbana e gestione integrata del patrimonio arboreo esistente pubblico e privato per l'assorbimento del gas climalteranti, la regolazione del microclima e la realizzazione di infrastrutture verdi multifunzionali integrate alla rete ecologica territoriale, qualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio e produttivo e lo sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale (circa della costa) per i poli funzionali e per gli attrattori di traffico per la riduzione delle emissioni.
- Ambito 2: area di pianura e prima collina, di cerniera tra costa ed entroterra, a media presenza di Servizi Ecosistemici (SE), di intermedia densità abitativa, con consistente presenza di centri storici e media presenza di servizi di base ed elevata presenza di produzioni agricole di pregio dove attuare prioritariamente azioni di supporto al presidio rurale/paesaggistico e sostegno a sistemi colturali resistenti ai regimi eccedenti; cura e presidio del territorio e degli ambiti fluviali; potenziamento delle aree verdi urbane libere e inedificate e del patrimonio arboreo per la regolazione del microclima, la gestione delle acque piovanti urbane e perurbane e la connessione, anche in termini fluviali, della rete ecologica territoriale; sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale con particolare riferimento ai luoghi del lavoro accentraty (Aree produttive di carattere sovralocale) e distribuiti per la riduzione delle emissioni; potenziamento dei servizi alla persona di rango sovralocale (scuola, ospedale, spazi per il lavoro, etc.) attraverso processi di rigenerazione urbana e/o riuso del patrimonio dismesso o culturale sottoutilizzato.
- Ambito 3: aree collinari - montane e dell'entroterra ad elevata presenza Servizi Ecosistemici (SE), a bassa densità abitativa caratterizzata da fenomeni di declino demografico e di impresa, scarsa accessibilità ai servizi di base (sanità, scuola, digitale) dove attuare prioritariamente azioni di potenziamento delle pratiche agricole, tutela e conservazione del patrimonio naturale, boschivo e fluviale per la regolazione del microclima, l'assorbimento del gas climalteranti, la gestione delle acque piovanti e la rigenerazione idraulica; sviluppo di programmi d'area di gestione della domanda di mobilità a livello intercomunale con particolare riferimento ai luoghi del lavoro e ai poli funzionali; potenziamento dei servizi di base e alta persona di rango sovralocale (scuola, ospedale, spazi per il lavoro, servizi digitali, etc.) attraverso processi di rigenerazione urbana e/o riuso del patrimonio dismesso o culturale sottoutilizzato e attivazione delle azioni di equità territoriale supportate dal fondo di riequilibrio provinciale.



FOCUS - APPUNTI

una volta

l'altro local

centralità alle aree interne

equità /
alleanza
⇒ territori
(per il "meteo -
- montano")

aree collinari
e montane e
territori intermedi

↓
valore ai territori
di snodo

valore ai S.E.
⇒ paesaggio, agricoltura
sostenibile, produzioni/artigianato
locali, turismo resp.,
reti di conoscenza

⇒ lavoro e servizi
@aree interne

- hub di valle
- servizi mobilità
- reti digitali
- opportunità di impresa
- opportunità per i giovani

⇒ equità / FONDO

- redistribuzione
- autoproduzione
- recupero / usi

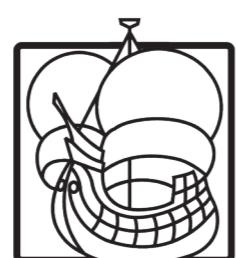
- analisi locali
preservazione ecosistemi
paesaggio
territorio rurale

- ottimizzazione
di comunità
(patti di collaborazione
cooperative di comunità / CSA)

- responsabilità /
custodia
(previdenza / contrasto)
rischio idrogeologico

- recuperabilità
(borghi / edifici)
usi / funzioni

RIMINI VERSO.



Provincia di Rimini

ptav PIANO TERRITORIALE D'AREA VASTA